

VITERBO



Una tappa che vale il viaggio

Viterbo non è solo una città da visitare di fretta.

È una tappa da vivere, da attraversare lentamente, meglio se con il rumore del motore che si spegne in una piazza di pietra.

Situata nel Lazio settentrionale, Viterbo accoglie il viaggiatore con un centro storico rimasto sorprendentemente autentico. Vicoli stretti, palazzi medievali, chiese antiche e scorci senza tempo sembrano fatti apposta per una sosta, una fotografia, un caffè prima di ripartire.



Il **Quartiere San Pellegrino** è il cuore più vero della città: case in pietra, archi sospesi, torri e strade che raccontano secoli di passaggi, incontri e storie. Qui il tempo rallenta davvero ed è impossibile non lasciarsi guidare dalla curiosità.

Nei secoli Viterbo è stata sede dei Papi, un ruolo che ha lasciato segni evidenti ancora oggi. Il **Palazzo dei Papi** domina la città e resta un punto di riferimento imprescindibile per comprendere l'importanza storica di questo luogo.

Dopo la strada, arriva il relax. Viterbo è famosa per le sue **terme naturali**, conosciute fin dall'antichità: un modo perfetto per chiudere una giornata di viaggio, tra acqua calda e silenzio.



E come ogni tappa che si rispetti, anche la cucina fa la sua parte. Piatti semplici, sapori decisi e tradizioni vere: l'acquacotta, i lombricelli e i prodotti locali raccontano una terra genuina, fatta per chi ama mangiare bene dopo aver macinato chilometri.

Viterbo non è solo una destinazione è una sosta che resta.

Se hai poco tempo, non perdere:

- Quartiere San Pellegrino
- Colle del Duomo e Palazzo dei Papi
- Via San Lorenzo

QUARTIERE SAN PELLEGRINO

Il Medioevo ancora vivo

San Pellegrino è il quartiere che più di ogni altro conserva l'anima medievale di Viterbo.

Il quartiere prende il nome dalla **Chiesa di San Pellegrino** e si affaccia su una delle piazze più caratteristiche della città. Qui ogni angolo è uno scorcio, ogni strada racconta una storia.

San Pellegrino non è un museo a cielo aperto, ma un quartiere vissuto, animato da botteghe artigiane, locali e manifestazioni che mantengono viva la tradizione cittadina.



COLLE DEL DUOMO

Il punto più alto della storia

Salendo lungo Via San Lorenzo si raggiunge il **Colle del Duomo**, uno dei luoghi più significativi della città dal punto di vista storico e religioso.



Qui si trova il **Duomo di San Lorenzo**, cattedrale di Viterbo. La chiesa, dalle origini romaniche, presenta una facciata sobria che contrasta con un interno ricco di testimonianze artistiche accumulate nel corso dei secoli.

Accanto al Duomo sorge il **Palazzo Papale**, costruito quando Viterbo divenne sede pontificia. In questo luogo si svolsero eventi fondamentali della storia della Chiesa, tra cui il primo conclave.



VIA SAN LORENZO

La strada che porta al cuore di Viterbo

Via San Lorenzo non è solo una via, è un percorso.

Percorrerla significa salire lentamente verso la parte più antica della città, lasciandosi alle spalle il traffico e entrando in un'altra dimensione.

Lungo la strada si incontrano torri medievali, palazzi storici e chiese che raccontano la Viterbo di un tempo. È uno degli assi principali del centro storico e collega Piazza del Plebiscito al **Colle del Duomo**, accompagnando il visitatore passo dopo passo



La via prende il nome dalla **Chiesa di San Lorenzo**, che si incontra nella parte alta del percorso. L'atmosfera è fatta di pietra, silenzio e scorci improvvisi: una strada da percorrere senza fretta, lasciandosi guidare dalla curiosità.

PIAZZA DEL PLEBISCITO

Il punto da cui tutto parte



Piazza del Plebiscito è una di quelle piazze dove, prima o poi, ci si ritrova. È sempre stata il centro della vita cittadina e ancora oggi rappresenta un punto di riferimento naturale per chi arriva a Viterbo.

Affacciato sulla piazza c'è il **Palazzo dei Priori**, sede del Comune, con la sua architettura solida e severa che racconta secoli di potere civile. Intorno, edifici storici e scorci che invitano a fermarsi, osservare e orientarsi prima di ripartire.

Qui si incrociano strade, persone e storie. È una piazza vissuta, attraversata ogni giorno da residenti e visitatori, perfetta come prima tappa per entrare nel ritmo della città.



VITERBO SOTTERRANEA

La città che non si vede

Sotto le strade di Viterbo esiste un'altra città. Un mondo nascosto scavato nel tufo, fatto di gallerie, cantine e ambienti sotterranei che raccontano una storia parallela.

Questi spazi, utilizzati già in epoca etrusca e poi ampliati nel Medioevo, servivano come magazzini, rifugi e vie di collegamento. Col tempo hanno dato vita a una rete sotterranea sorprendentemente estesa.



Le visite guidate permettono di scendere sotto il livello della città e scoprire un volto meno conosciuto di Viterbo, fatto di ingegno, adattamento e vita quotidiana lontana dalla luce.

ROCCA ALBORNOZ

Pietra, potere e memoria



La **Rocca Alborno** è una delle presenze più imponenti della città. Costruita nel XIV secolo, nasce come struttura difensiva e simbolo di controllo sul territorio.

Nel corso dei secoli ha avuto diverse funzioni, da residenza papale a carcere. Oggi ospita il **Museo Nazionale Etrusco di Viterbo**, che conserva reperti fondamentali per conoscere la storia della Tuscia.

La Rocca domina un'ampia area verde, oggi parco pubblico, ideale per una sosta prima di riprendere il viaggio.

La sua posizione strategica, leggermente rialzata rispetto al centro storico, permette di cogliere con uno sguardo l'equilibrio tra città e paesaggio. Le mura massicce, le torri e i camminamenti raccontano un tempo in cui Viterbo era crocevia di potere e snodo fondamentale tra nord e Roma.

All'interno, il Museo Nazionale Etrusco custodisce testimonianze preziose della civiltà che ha segnato profondamente questo territorio: ceramiche, sculture, oggetti rituali e frammenti di vita quotidiana che restituiscono il volto più antico della Tuscia.



PIAZZE E FONTANE

Fontana Grande e Fontana delle Erbe



Fontana Grande



Fontana delle Erbe

Proseguendo la passeggiata nel centro storico si arriva a **Piazza Fontana Grande**, dominata dall'omonima fontana medievale, simbolo della città.

La **Fontana Grande**, risalente al XIII secolo, per secoli ha garantito l'approvvigionamento idrico alla popolazione. La sua struttura in pietra, essenziale e solida, riflette lo spirito pratico dell'epoca.

Poco distante si trova **Piazza delle Erbe**, storicamente legata al mercato cittadino. Ancora oggi è una piazza vivace, frequentata e animata, dove è facile fermarsi per una pausa prima di rimettersi in cammino.

PIAZZA GIUSEPPE VERDI

Il passaggio verso la città moderna



Percorrendo Corso Italia si raggiunge **Piazza Giuseppe Verdi**, uno spazio che segna il passaggio tra la Viterbo medievale e quella più moderna.

La piazza nasce da interventi urbanistici più recenti e si presenta come un'area ampia e aperta, utilizzata come punto di incontro e di collegamento. Da qui si diramano alcune delle principali vie commerciali della città.

È una tappa di passaggio, ma utile per comprendere l'evoluzione urbana di Viterbo.

IL MUSEO DELLA CERAMICA DELLA TUSCIA

Tradizione artigianale e arte contemporanea



Tra una piazza e l'altra, una deviazione conduce al **Museo della Ceramica della Tuscia**, ospitato in un edificio storico.

Il museo racconta la tradizione ceramica locale, dalle produzioni più antiche alle espressioni contemporanee. I manufatti esposti testimoniano il legame profondo tra artigianato, quotidianità e identità del territorio.

Una visita breve ma significativa, ideale per completare la conoscenza della cultura viterbese.

LA MACCHINA DI SANTA ROSA

Una città che si muove insieme



Il momento più sentito dell'anno a Viterbo è il **Trasporto della Macchina di Santa Rosa**, che si svolge ogni 3 settembre.

La Macchina, una struttura monumentale alta circa trenta metri, viene portata a spalla dai **Facchini di Santa Rosa** lungo un percorso che attraversa il centro storico. È un evento che unisce forza, fede e partecipazione popolare.

Nel 2013 il Trasporto è stato riconosciuto come **Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO**, consacrando una tradizione che coinvolge l'intera città.



CHIESA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

Silenzio e spiritualità



Poco fuori dal centro storico si trova la **Chiesa della Santissima Trinità**, uno degli edifici religiosi più antichi della città.

Legata alla presenza dei monaci benedettini, la chiesa colpisce per la sua semplicità e per l'atmosfera raccolta. L'interno invita al silenzio e alla pausa, offrendo un contrasto netto con il movimento del centro cittadino.

Un luogo discreto, ma carico di significato.

I DINTORNI DI VITERBO

Strade che portano lontano

Intorno a Viterbo si apre un territorio ricco di borghi, natura e storia, perfetto per chi ama viaggiare senza fretta e scegliere la strada più che la meta. La Tuscia viterbese offre itinerari che si snodano tra colline, laghi, boschi e piccoli centri dove il tempo sembra rallentare.



Bagnaia

Con l'eleganza rinascimentale di **Villa Lante**, Bagnaia è una delle tappe più affascinanti dei dintorni. I suoi giardini all'italiana, tra giochi d'acqua, fontane e terrazze, raccontano l'armonia tra architettura e paesaggio e invitano a una sosta contemplativa. Realizzata nel XVI secolo, Villa Lante è tra i più importanti esempi di giardino manierista in Italia. Le palazzine gemelle e le fontane monumentali creano un equilibrio perfetto tra geometria e natura, dove l'acqua diventa protagonista.



Proseguendo lungo le strade della Tuscia si incontrano borghi come **Vitorchiano**, arroccato su uno sperone di peperino, e **Soriano nel Cimino**, dominato dal Castello Orsini, ideali per una deviazione panoramica e una pausa tra storia e tradizione.

La natura accompagna il viaggio con scenari sempre diversi: i **Monti Cimini**, con i loro boschi fitti, e il **Lago di Vico**, oasi naturale incastonata tra le colline, offrono percorsi rilassanti e panorami perfetti per rallentare.

Tra le mete più suggestive del territorio spicca **Civita di Bagnoregio**, la città sospesa sul tufo, raggiungibile solo a piedi. Una tappa simbolica che invita a lasciare la Vespa e proseguire lentamente, trasformando il viaggio in esperienza.

CIVITA DI BAGNOREGIO

Il borgo sospeso nel tempo – tappa del tour vespistico del 24 giugno

Civita di Bagnoregio è uno dei luoghi più suggestivi del territorio viterbese. Fondata dagli Etruschi e arroccata su uno sperone di tufo, è conosciuta come “**la città che muore**”, simbolo di fragilità, bellezza e tempo che scorre.

Il percorso in Vespa attraversa strade panoramiche e paesaggi collinari, accompagnando il viaggio verso uno dei borghi più iconici del territorio. L'arrivo è previsto nei pressi del borgo, da dove si prosegue **a piedi**, attraversando il ponte panoramico che conduce all'abitato.

Qui il ritmo cambia: si lascia la Vespa e si cammina lentamente tra case in pietra, vicoli silenziosi e scorci aperti sulla valle dei Calanchi. Civita non si visita in fretta, si vive con rispetto e attenzione.



La tappa di Civita di Bagnoregio rappresenta uno dei momenti più significativi del tour del **24 giugno**: una pausa dal viaggio su due ruote che arricchisce l'esperienza, unendo strada, paesaggio e memoria.

Boschi, colline e laghi, come il **Lago di Bolsena**, accompagnano il viaggio e invitano a rallentare, fermarsi, osservare.



I dintorni di Viterbo non sono un semplice contorno, ma parte integrante del percorso: strade che si aprono, si allungano e conducono a scoperte continue, chilometro dopo chilometro.

